UNIVERSITÀ degli STUDI di MESSINA

Dipartimento di Patologia Umana dell'adulto e dell'età evolutiva "Gaetano Barresi"

CORSO di LAUREA IN "LOGOPEDIA"

Manifesto degli Studi

Coorte 2018/2019

Obiettivi formativi

I laureati nella classe L/SNT2, ai sensi dell'articolo 6, comma 3, del decreto legislativo 30 dicembre 1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, ai sensi della legge 26 febbraio 1999 n. 42 ed ai sensi della legge 10 agosto 2000 n. 251, sono professionisti sanitari dell'area della Riabilitazione il cui campo proprio di attività e responsabilità è determinato dai contenuti dei decreti ministeriali istituivi dei profili professionali e dagli ordinamenti didattici dei rispettivi corsi universitari e di formazione post-base nonché dagli specifici codici deontologici.

I laureati nella classe svolgono, con titolarità ed autonomia professionale, nei confronti della singola persona e della collettività, attività dirette alla prevenzione, valutazione funzionale e alla programmazione di interventi riabilitativi, in attuazione a quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministro della Sanità.

I laureati della classe sono dotati di un'adeguata preparazione nelle discipline di base, tale da consentire loro la migliore comprensione dei più rilevanti elementi che sono alla base dei processi patologici sui quali si focalizza il loro intervento riabilitativo e/o terapeutico in età evolutiva, adulta e geriatrica; devono, inoltre, saper utilizzare almeno una lingua dell'Unione Europea, oltre l'italiano, nell'ambito specifico di competenza e per lo scambio di informazioni generali.

Le strutture didattiche individuano a tal fine, mediante l'opportuna selezione degli ambiti disciplinari delle attività formative caratterizzanti, con particolare riguardo ai settori scientifico-disciplinari professionalizzanti, gli specifici percorsi formativi delle professioni sanitarie ricomprese nella classe.

In particolare, i laureati nella classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere Le competenze professionali di seguito indicate e specificate riguardo ai singoli profili identificati con provvedimenti della competente autorità ministeriale. Il raggiungimento delle competenze professionali si attua attraverso una formazione teorica e pratica che includa anche l'acquisizione di competenze comportamentali e che venga conseguita nel contesto lavorativo specifico di ogni profilo, così da garantire, al termine del percorso formativo, la piena padronanza di tutte le necessarie competenze e la loro immediata spendibilità nell'ambiente di lavoro.

Particolare rilievo, come parte integrante e qualificante della formazione professionale, riveste l'attività formativa pratica e di tirocinio clinico, svolta con 60 CFU con la supervisione e la guida di tutori professionali appositamente assegnati, coordinata da un docente appartenente al pari elevato livello formativo previsto per ciascun specifico profilo professionale e corrispondente alle norme definite a livello europeo, ove esistenti.

Profili professionali di riferimento

I laureati della classe, in funzione dei suddetti percorsi formativi, devono raggiungere le competenze previste dagli specifici profili professionali.

In particolare:

nell'ambito della professione sanitaria del **logopedista**, i laureati sono operatori sanitari cui competono le attribuzioni previste dal D.M. del Ministero della sanità 14 settembre 1994, n. 742 e successive modificazioni ed integrazioni; ovvero svolgono la loro attività nella prevenzione e nel trattamento riabilitativo delle patologie del linguaggio e della comunicazione in età evolutiva, adulta e geriatrica. L'attività dei laureati in logopedia è volta all'educazione e rieducazione di tutte le patologie che provocano disturbi della voce, dell'udito, della parola, della strutturazione del linguaggio orale e scritto, della deglutizione e degli handicap comunicativi e cognitivi. Essi, in riferimento alla diagnosi ed alla prescrizione del medico, nell'ambito delle loro competenze, elaborano, anche in équipe multidisciplinare, il bilancio logopedico volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute della persona; praticano autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale utilizzando metodologie di abilitazione e riabilitazione; propongono l'adozione di ausili, ne addestrano all'uso e ne verificano l'efficacia; svolgono attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli in cui si richiedono le loro competenze professionali; verificano le rispondenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale; svolgono la loro attività professionale in strutture sanitarie, pubbliche o private, in regime di dipendenza o libero professionale.

Conoscenza e capacità di comprensione (*knowledge and understanding*)

I laureati del Corso di Laurea in Logopedia devono:

- avere conoscenza dei principi, delle norme e dei metodi di accertamento delle funzioni, delle metodologie riabilitative di intervento e delle evidenze che definiscono il campo di attività del logopedista e lo guidano nell'assunzione di responsabilità e di decisioni;
- apprendere le basi scientifiche e la preparazione teorico-pratica necessarie per la comprensione dei fenomeni biologici ed ereditari, dei principali meccanismi di funzionamento degli organi e degli apparati, nonché della conoscenza delle dimensioni psicologiche, sociali ed ambientali nei diversi ambiti patologici di pertinenza;
- conoscere e comprendere i fondamenti della fisiopatologia connessi allo sviluppo e alle alterazioni della voce, della parola, del linguaggio, della fluenza, dell'udito e della deglutizione delle persone nelle diverse fasi della vita, applicabili alle diverse situazioni cliniche, anche in relazione a parametri diagnostici;
- conoscere le scienze psicosociali e umanistiche per comprendere gli aspetti cognitivi e sociali della comunicazione nonché delle dinamiche psicologiche, relazionali e culturali correlate ai disturbi della parola, del linguaggio, dell'udito e della deglutizione;
- conoscere le scienze bioetiche, giuridiche e sociologiche per rilevare e valutare criticamente i bisogni di assistenza della persona e della collettività, per agire in conformità con i principi etici e medico-legali;
- conoscere e comprendere discipline informatiche e linguistiche, con particolare approfondimento della lingua inglese per poter studiare la letteratura scientifica, sia *on line* che su carta;
- conoscere i principi e le norme relativi all'igiene, alla prevenzione e promuovere la sicurezza negli ambienti di lavoro.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (*applying knowledge and understanding*)

I laureati del Corso di Laurea in Logopedia devono aver compreso ed applicare:

- un approccio integrato al paziente, valutando criticamente tutti gli aspetti patologici di interesse logopedico ma anche relazionali, educativi, sociali ed etici coinvolti nella prevenzione, nella assistenza, nella riabilitazione, per il recupero del più elevato grado di benessere del singolo e della collettività;

- l'uso di strumenti validati e psicometrici in fase valutativa delle problematiche di interesse logopedico e nella revisione dei piani di intervento logopedico;
- analizzare e interpretare in modo accurato i dati raccolti integrandoli con le informazioni anamnestiche;
- strategie per l'identificazione dei bisogni della persona in situazioni di diversa complessità assistenziale per attuare interventi riabilitativi sicuri, efficaci e basati sulle evidenze;
- un approccio di tipo interdisciplinare e transculturale in una logica di miglioramento della qualità dell'assistenza alla persona;
- i risultati della ricerca nella programmazione delle attività logopediche;
- conoscenze pedagogiche e psicologiche per motivare i pazienti al trattamento nel rispetto delle competenze professionali.

Autonomia di giudizio (*making judgements*)
I laureati del Corso di Laurea in Logopedia devono dimostrare autonomia di giudizio:
- attraverso il raggiungimento di un livello di autonomia professionale, decisionale ed operativa;
- riconoscendo le principali alterazioni del comportamento e dei vissuti soggettivi;
- riconoscendo le norme deontologiche connesse con la responsabilità professionale e valutando criticamente i principi etici che sottendono le diverse possibili scelte professionali nel rispetto della dignità e cultura della persona;
- riconoscendo le norme fondamentali per conservare e promuovere la salute del singolo e delle comunità;
- utilizzando le abilità di pensiero critico per erogare interventi efficaci agli utenti nelle diverse età;
- organizzando la riabilitazione logopedica globale attraverso la definizione di priorità, l'utilizzo appropriato delle risorse a disposizione, assicurando continuità e qualità assistenziale.

Abilità comunicative (*communication skills*)
I laureati del Corso di Laurea in Logopedia devono saper utilizzare:
- il counselling tecnico ed informativo nei confronti della persona e dei familiari e /o care giver per attivare una più proficua risposta al trattamento logopedico;
- le regole e le dinamiche che caratterizzano il lavoro di gruppo per confrontarsi costantemente con le altre figure dell'équipe sanitaria nel principio del rispetto dei ruoli;
- la comunicazione adattata al contesto e nel rispetto di differenze culturali, etniche e valoriali delle persone assistite;
- gli strumenti di documentazione (data base) dell'attività clinica – riabilitativa in forma cartacea ed on line.

Capacità di apprendimento (*learning skills*)
I laureati del Corso di Laurea in Logopedia devono sviluppare le seguenti capacità:
- abilità nella pianificazione dello studio indipendente e nella organizzazione della propria formazione permanente;
- autonomia nel cercare le informazioni necessarie per risolvere problemi o incertezze della pratica professionale;
- competenza nella ricerca e nella consultazione critica della letteratura corrente per favorirne l'applicazione nella terapia logopedica;
- abilità nel pianificare programmi di ricerca nel proprio settore;
- conoscenza dei fondamenti dell'evoluzione e delle caratteristiche della teoria e dei modelli concettuali dell'assistenza logopedica e del profilo professionale per pianificare il relativo continuo aggiornamento personale.

Requisiti di ammissione

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Logopedia i candidati che siano in possesso di Diploma di Scuola media superiore o di titolo estero equipollente e che siano qualificati in posizione utile all'esame di ammissione. Il numero massimo degli studenti iscrivibili a ciascun Corso di Laurea è stabilito dalle competenti Autorità in relazione alle strutture ed al personale docente disponibile. Il numero programmato di accessi al primo anno di corso è definito ai sensi dell'art. 3, c.2 della Legge 264 del 2 settembre 1999 (Norme in materia di accesso ai corsi universitari).

Attività formative

Le attività formative comprendono: insegnamenti, tirocini, laboratori, seminari, conferenze, stages, corsi, anche tenuti presso idonei istituti pubblici e/o privati in Italia e all'estero, riconosciuti dal Consiglio di Corso di Laurea, che assicurano competenze informatiche, linguistiche e di rilievo culturale coerenti con le tematiche del Corso stesso.

Per le informazioni generali sui crediti formativi universitari si rimanda al vigente Regolamento Didattico di Ateneo.

Il lavoro di apprendimento universitario viene misurato in CFU (crediti formativi universitari).

A ciascun CFU corrispondono 25 ore di impegno complessivo per studente. Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 10, comma 5, del vigente Regolamento Didattico di Ateneo, il carico didattico corrispondente ad 1 CFU è pari a **otto ore** di didattica frontale per le lezioni, nonché a **12 ore** per il tirocinio e le attività di laboratorio.

Le restanti ore sono destinate allo studio individuale.

Non possono essere previste attività formative di qualsiasi tipo senza il corrispondente riconoscimento di CFU.

I crediti assegnati a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo superamento dell'esame ovvero a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze acquisite, in ragione della tipologia di attività formativa espletata.

Le predette attività formative sono impartite: I) negli ambiti disciplinari di base previsti per la Classe di appartenenza del Corso; II) negli ambiti disciplinari caratterizzanti la Classe; III) negli ambiti disciplinari affini o integrativi rispetto a quelli di base e caratterizzanti. Sono previste attività autonomamente scelte dallo studente, attività attinenti la conoscenza della lingua straniera, attività formative di stage, attività per la preparazione della prova finale, per quest'ultime lo studente dispone di 5 CFU da dedicare alla preparazione della Tesi di Laurea.

L'offerta didattica, l'elenco degli insegnamenti e delle altre attività formative con l'indicazione dei corrispondenti CFU e l'articolazione in moduli, sono riportati nel Manifesto degli Studi vigente.

Frequenza e modalità di svolgimento delle attività didattiche

La frequenza all'attività didattica obbligatoria (core curriculum), all'attività didattica opzionale (ADO), alle attività integrative (AI) e alle attività formative professionalizzanti (AFP) è obbligatoria.

Le attività didattiche si articolano in lezioni frontali ed eventualmente anche in esercitazioni, laboratori e seminari. Il Corso di Laurea in Logopedia favorisce lo svolgimento di seminari pluridisciplinari che consentano agli studenti di mettere a confronto conoscenze e metodologie.

Il Corso di Laurea può prevedere esperienze di didattica in modalità "e-learning".

- I singoli anni di Corso si suddividono in due periodi didattici, definiti semestri, stabiliti con delibera del Consiglio di Dipartimento, sulla base del Calendario d'Ateneo. Tali periodi sono separati da un congruo intervallo, al fine di consentire l'espletamento degli esami di profitto. Gli insegnamenti hanno di norma cadenza semestrale.
- Il periodo didattico di svolgimento delle lezioni e l'orario di queste, le date di esame e della prova finale sono stabiliti dal Calendario didattico approvato annualmente e consultabile sul sito web istituzionale del Corso di Laurea.

La frequenza viene verificata dai Docenti adottando le modalità di accertamento stabilite dal Consiglio del Corso di Laurea. L'attestazione di frequenza alle attività didattiche obbligatorie di un Corso di insegnamento è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame. L'attestazione di frequenza viene apposta sulla carriera dello studente dalla Segreteria-Studenti, sulla base della certificazione trasmessa dal Coordinatore del Corso Integrato.
Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ad almeno il 75% delle ore previste per ciascun Corso ufficiale di un determinato anno, nel successivo anno accademico viene iscritto, anche in soprannumero, come ripetente del medesimo anno di corso, con l'obbligo di frequenza ai corsi per i quali non ha ottenuto l'attestazione, fatto salvo attività di recupero svolte prima della data di iscrizione ai successivi anni accademici.

Esami e altre verifiche del profitto

Le verifiche del profitto degli studenti si svolgono al termine di ogni attività formativa. Per gli studenti diversamente abili sono consentite idonee prove equipollenti e la presenza di assistenti per l'autonomia e/o la comunicazione in relazione al grado ed alla tipologia della loro disabilità. Gli studenti diversamente abili svolgono gli esami con l'uso degli ausili loro necessari. L'Università garantisce sussidi tecnici e didattici specifici, nonché il supporto di appositi servizi di tutorato specializzato ove istituito, sulla base delle risorse finanziarie disponibili, previa intesa con il docente della materia.
Gli esami di profitto possono essere orali e/o scritti e/o pratici, in relazione a quanto determinato dal Consiglio di Corso di Studio e ai sensi dell'art. 22 del Regolamento didattico di Ateneo. Ai fini del superamento dell'esame è necessario conseguire il punteggio minimo di 18/30. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 30/30, è subordinata alla valutazione unanime della Commissione d'esame. Nel caso di prove scritte è consentito allo studente di ritirarsi per tutta la durata delle stesse. Nel caso di prove orali è consentito allo studente di ritirarsi sino a quando la Commissione non avrà espresso la valutazione finale. Allo studente che si sia ritirato è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo; allo studente che non abbia conseguito una valutazione di sufficienza è consentito di ripetere la prova nell'appello successivo, purché tra il primo ed il secondo appello intercorra un intervallo temporale di almeno trenta giorni. L'esito dell'esame, con la votazione conseguita, è verbalizzato al termine dell'appello.
Gli esami e le valutazioni di profitto relativi agli insegnamenti opzionali, come "attività autonomamente scelte" dallo studente, possono essere considerati ai fini del conteggio della media finale dei voti come corrispondenti ad una unità. Le valutazioni, ove previste, relative alle attività volte ad acquisire ulteriori conoscenze linguistiche extracurriculari, nonché abilità informatiche e telematiche, relazionali o comunque utili per l'inserimento nel mondo del lavoro, e non sono considerate ai fini del conteggio degli esami. La prova finale utile al conseguimento del titolo è considerata nella votazione finale.
I crediti acquisiti a seguito di esami eventualmente sostenuti con esito positivo per insegnamenti aggiuntivi rispetto a quelli conteggiabili ai fini del completamento del percorso formativo (c.d. esami extracurriculari) rimangono registrati nella carriera dello studente e possono dar luogo a successivi riconoscimenti ai sensi delle norme vigenti. Le valutazioni ottenute non rientrano nel computo della media dei voti degli esami di profitto.
I docenti hanno, altresì, la possibilità di effettuare prove scritte e/o orali intermedie durante il proprio corso, che possono costituire elemento di valutazione delle fasi di apprendimento della disciplina.
Le Commissioni d'esame sono nominate dal Direttore del Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Laurea in logopedia sono composte da almeno due membri, dei quali uno deve essere il docente affidatario dell'insegnamento. Le Commissioni esaminatrici sono presiedute dal docente affidatario del corso o, nel caso di corsi a più moduli o di esami integrati, dal Professore indicato nel provvedimento di nomina. In caso di assenza o di impedimento del Presidente, questi è sostituito da altro docente. Compongono la Commissione, in aggiunta al Presidente, Professori e/o

Ricercatori di settori pertinenti, docenti a contratto, nonché, nei casi in cui non si possa disporre in maniera sufficiente di docenti di ruolo o di docenti a contratto, cultori della materia, nominati dal Direttore di Dipartimento, su proposta del Coordinatore del Corso di Studio.
Il Coordinatore dell'Attività Didattica propone la data degli appelli delle diverse sessioni e la sottopone all'approvazione del Consiglio del Corso di Studio. Ogni eventuale differimento della data d'inizio degli appelli deve essere motivatamente e tempestivamente richiesto dal Presidente della Commissione d'esame al Coordinatore del Corso di Laurea che deve autorizzare tale spostamento. Una volta fissata, la data di inizio dell'appello non può essere anticipata.
Con riferimento agli esami e verifiche di profitto con verbalizzazione digitale si richiamano integralmente le norme contenute nel Regolamento Didattico d'Ateneo.
Le sessioni di esame sono fissate in quattro periodi: 1ª sessione nei mesi febbraio-marzo, 2ª sessione nei mesi giugno-luglio, 3ª sessione nel mese di settembre, 4° sessione nel mese di Dicembre. Le date di inizio e di conclusione delle quattro sessioni d'esame sono fissate nella programmazione didattica. In ogni sessione sono definite le date di inizio degli appelli, distanziate di almeno due settimane. Il numero degli appelli è fissato in due per ogni sessione di esame ad eccezione della sessione di Dicembre, unica. Per gli studenti fuori corso possono essere istituiti ulteriori appelli d'esame.

Trasferimenti, riconoscimento crediti e sbarramenti
Nei casi di trasferimento da altre Università, di passaggio da altro Corso di Studio, di nuova iscrizione o di svolgimento di parti di attività formative in altro Ateneo italiano o straniero, il Consiglio di Corso di Laurea delibera sul riconoscimento dei crediti acquisiti dallo studente, valutandone l'anno di acquisizione per verificarne l'attualità o la obsolescenza, ma assicurando nel contempo il riconoscimento del maggior numero possibile di crediti già maturati dallo studente. In linea di principio, il Consiglio di Corso riconosce i CFU acquisiti negli stessi SSD del Manifesto degli Studi del Corso, convalidando il corrispondente esame purché tali crediti non siano giudicati in tutto o in parte obsoleti. In tal caso, il Consiglio di Corso di laurea può prevedere prove integrative. Qualora i crediti formativi precedentemente acquisiti dallo studente in un SSD siano inferiori ai crediti formativi impartiti nel corrispondente SSD dell'insegnamento previsto nel Corso, il Consiglio, sentito il docente titolare di tale disciplina, stabilisce le modalità di integrazione dell'esame per l'acquisizione dei CFU mancanti. Il Consiglio, con delibera motivata, può anche convalidare crediti formativi acquisiti in SSD diversi da quelli impartiti nel Corso, purché vi sia sostanziale corrispondenza di contenuti tra l'attività formativa già svolta e l'attività formativa prevista dal Manifesto degli Studi e salva la possibilità di prevedere integrazioni. I CFU in soprannumero che non fossero convalidati sono acquisiti nella carriera dello studente come "attività a scelta", nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13, comma 5, (per i corsi di Laurea) dall'art. 14, comma 5, (per i corsi di laurea magistrale) del Regolamento Didattico di Ateneo.
Per ottenere il riconoscimento dei crediti, anche sotto forma di convalida degli esami sostenuti in una precedente carriera, lo studente deve allegare alla domanda la propria carriera con i programmi degli esami superati.
È consentito il passaggio da un anno al successivo esclusivamente agli studenti che, al termine delle sessioni di esami di settembre o di dicembre, comunque prima dell'inizio dei corsi del I° semestre, abbiano superato tutti gli esami previsti nel piano di studi per quell'anno ed il tirocinio, con valutazione positiva, con un debito massimo di **30** crediti.
Lo studente che, pur avendo ottenuto la regolare attestazione di frequenza ai Corsi previsti dal piano di studio per un determinato anno di corso, sia in debito di un numero di crediti superiore a **30**, viene iscritto allo stesso anno con la qualifica di "fuori corso", senza obbligo di frequenza.
Le valutazioni delle attività didattiche opzionali non rientrano nel computo del debito didattico.

Attività di tirocinio e stage

Le attività di tirocinio e stage sono svolte presso Amministrazioni pubbliche ovvero Enti e Società private, italiane ed estere, con le quali l'Ateneo ha stipulato apposita convenzione. Le attività di tirocinio e di stage sono finalizzate a porre lo studente in contatto con le realtà lavorative più adeguate alla sua preparazione e al suo arricchimento professionale.

Le attività di tirocinio e di stage sono preventivamente e singolarmente autorizzate dal Coordinatore del Corso di Laurea o da un suo Delegato. A tal fine il Coordinatore del Corso di Laurea stabilisce le modalità di approvazione e riconoscimento di tirocini e/o stages, previa stipula di convenzioni con le imprese e/o gli Enti sede di svolgimento delle attività stesse.

La responsabilità dell'organizzazione del tirocinio è affidata ad un *Coordinatore delle attività formative professionalizzanti*, che si avvale di Tutori appartenenti allo stesso profilo professionale scelti in accordo con gli Enti presso cui si svolge l'attività formativa. Sono inoltre, nelle sedi di tirocinio, individuati i Referenti/Supervisori che collaborano nella conduzione del tirocinio.

Il *Coordinatore delle attività formative professionalizzanti*, appartenente allo stesso profilo professionale del Corso di Laurea è nominato con incarico triennale dal Consiglio di Corso di Laurea tra i docenti del settore scientifico disciplinare specifico del Corso di Laurea, in possesso del più alto livello formativo della specifica professione dell'Azienda di riferimento del Dipartimento o di struttura identificata ai sensi dell'art. 6 del Decreto Legislativo n. 502 del 1992 (Coordinatore dell'AFP).

Il Coordinatore dell'AFP è responsabile della progettazione, dell'organizzazione del tirocinio e della sua integrazione con le altre attività formative, in coerenza con la programmazione didattica definita dal Consiglio di Corso di Laurea. Pianifica in collaborazione con i Tutori dell'AFP il progetto formativo del tirocinio annuale e lo propone all'approvazione del Consiglio di Corso di Laurea. Durante il tirocinio, il Coordinatore, promuove costantemente la valutazione dell'apprendimento dello studente al fine di suggerire i correttivi necessari e per rendere più efficace il processo formativo. Tale monitoraggio del percorso dello studente sarà documentato su un'apposita scheda di valutazione tesa a registrare i diversi livelli di competenza progressivamente raggiunti. Al termine di ciascun anno di corso viene effettuata una valutazione certificativa del tirocinio svolto. Tale valutazione dovrà essere collegiale e, quindi, effettuata da una apposita commissione d'esame dell'AFP, formata da due Tutori e presieduta dal Coordinatore.

Nel formulare il giudizio di esame tale commissione utilizzerà, i dati provenienti dalle schede di valutazione di ciascun periodo di tirocinio, da prove pratiche, da colloqui, da test scritti. Il risultato della valutazione di fine anno darà luogo ad un voto espresso in trentesimi.

Le attività formative di tirocinio devono essere progettate, valutate e documentate nel percorso dello studente, devono garantire una adeguata preparazione teorica ed un congruo addestramento professionale, in conformità agli standard ed al monte ore definiti dalle direttive dell'Unione Europea e con la guida di tutori individuati appartenenti allo specifico profilo professionale.

L'AFP deve esclusivamente svolgersi attraverso forme di didattica a piccoli gruppi, sotto la diretta osservazione e responsabilità del tutore incaricato e deve mirare a mettere progressivamente lo studente in grado di prendere in carico il paziente, acquisendo le abilità e attitudini necessarie al raggiungimento di una autonomia professionale, decisionale e operativa adeguata allo svolgimento dell'attività di Logopedista nei vari ruoli ed ambiti professionali.

Al fine di orientare ed assistere gli studenti durante il tirocinio e renderli attivamente partecipi del processo formativo per le capacità professionali, su proposta del Coordinatore dell'attività formativa professionalizzante, vengono assegnate, dal Consiglio di Corso di Laurea, funzioni di tutori di tirocinio a personale appartenente al profilo risultato idoneo. Dette funzioni sono assegnate preferibilmente con un rapporto di uno a cinque studenti. I tutori di tirocinio sono tenuti ad attestare giornalmente la frequenza dello studente su di un apposito libretto predisposto dal Consiglio di Corso di Laurea.

Propedeuticità
Il piano di studi non prevede propedeuticità, ma l'acquisizione di crediti per il passaggio all'anno successivo.

Prova finale
Per essere ammesso all'esame finale di Laurea lo studente deve aver superato tutti gli esami di profitto e acquisito tutti i CFU previsti dal piano di studio.
La prova è organizzata in due sessioni in periodi previsti su base nazionale.
La prova è sostenuta dinanzi ad una commissione nominata dalla competente autorità accademica secondo norma di legge.
La prova con valore di Esame di Stato abilitante allo svolgimento della professione è suddivisa in una:
prova di dimostrazione orale e/o scritta delle competenze e abilità professionalizzanti;
discussione di un elaborato che può essere di natura compilativa o sperimentale.
In particolare:
a) **Caratteristiche della prova finale** :La prova finale di laurea consiste in una breve relazione che sintetizza i risultati di un'esperienza di studio, di tirocinio o di altro tipo, secondo le caratteristiche indicate dall'ordinamento didattico; la relazione, munita del visto di approvazione di un docente del Corso di Studio, nella qualità di docente responsabile, è depositata in via informatica nei termini previsti sulla base del calendario fissato dal Direttore del Dipartimento(presso cui il Corso è incardinato) in relazione ai diversi appelli di laurea. Essa è resa visionabile ai componenti della Commissione di laurea composta da 7 membri nominati dal Direttore del Dipartimento su proposta dal Consiglio di Laurea e approvata dal Consiglio di Dipartimento.
b) **Modalità dell'esame di laurea**: L'esame di laurea è pubblico e si volge in presenza del candidato con proclamazione finale e comunicazione del voto di laurea stabilito dalla Commissione sulla base dell'elaborato, del *curriculum* e di altri dati relativi – alla carriera dello studente. La commissione può rivolgere domande al candidato, tese ad accertarne "la maturità e la capacità di elaborazione personale". La Commissione procede contestualmente, alla redazione del verbale delle operazioni svolte e trasmette, quindi gli atti agli Uffici competenti.
c) **Determinazione del voto finale**: Il voto finale di laurea è determinato dalla Commissione a partire dalla media aritmetica ponderata rispetto ai crediti e convertita in cento decimi (comunicata dalla Segreteria studenti) di tutte le attività formative con voto espresso in trentesimi, previste nel piano di studio del candidato, cui si aggiunge il punteggio assegnato dalla Commissione di laurea secondo una griglia rigida, definita sulla base dei parametri indicati dal Regolamento del Dipartimento presso cui è incardinato il Corso di laurea e, comunque, entro il limite massimo di 7 punti. Le Commissioni preposte alle prove finali devono esprimere i loro giudizi tenendo conto dell'intero percorso di studi dello studente, valutandone la maturità culturale e la capacità di elaborazione intellettuale personale, nonché la quantità di lavoro svolto; i punti sono assegnati nel rispetto della seguente proporzione: 2 nella discrezionalità della Commissione per la valutazione dell'elaborato finale e 5 relazionati agli indicatori individuati dal CdS, avendo riguardo alla qualità degli studi, eventualmente alla loro durata e ad ulteriori dati del *curriculum* dello studente ritenuti particolarmente rilevanti. Ai fini del superamento dell'esame di laurea è necessario conseguire il punteggio minimo di 66 punti. L'eventuale attribuzione della lode, in aggiunta al punteggio massimo di 110 punti, subordinata alla accertata rilevanza dei risultati raggiunti dal candidato e alla valutazione unanime della Commissione ed è conferita comunque ai candidati che raggiungono un punteggio pari almeno a 111/110.

Messina, 18/01/2018